*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

**Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1155 presentata dalla
Consigliera Frediani, inerente a "Sospensione del servizio ferroviario tra
Bardonecchia e Modane"**

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori odierni del Consiglio dopo la pausa estiva con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1155, presentata dalla *Consigliera Frediani, avente ad oggetto "Sospensione del servizio ferroviario tra Bardonecchia e Modane"*.

La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente e buongiorno, Assessore.

Parliamo del servizio ferroviario tra Bardonecchia e Modane, quindi della tratta che va a collegare il nostro Stato con la Francia, attraversando la Val di Susa; in particolare, l'interrogazione riguarda la tratta tra Bardonecchia e Modane. Questo servizio viene effettuato sull'infrastruttura del Frejus ed è gestito da RFI per quanto riguarda la tratta italiana e da RFF nel tratto francese fino a Modane.

Attualmente il servizio ferroviario passeggeri tra Bardonecchia e Modane viene effettuato unicamente da tre coppie di treni TGV al giorno, che - colgo l'occasione per sottolinearlo - passano sulla linea storica, senza alcun tipo di problema. Invece, il servizio ferroviario regionale - quindi quello che un tempo veniva utilizzato dai pendolari e dunque con i treni che venivano indicati, arrivando a Porta Nuova, con destinazione Modane (Torino-Modane) - attualmente è sostituito da un servizio di autobus, che impiega automezzi da 19 posti privi di bagagliaio e posti per disabili.

Abbiamo visto in Commissione un piano presentato dall'Assessore relativo al servizio intermodale bici-treno, che includeva anche la tratta tra Bardonecchia e Modane. Diciamo quindi che è nata spontanea la domanda: com'è possibile, non essendoci più un treno che va a coprire questa tratta, che si possa prevedere addirittura un servizio intermodale bici-treno? Il collegamento tra Italia e Francia che passa attraverso Bardonecchia rischia di essere definitivamente soppresso, anche in considerazione del fatto che si sta lavorando per il tunnel di base che andrà quindi ad escludere l'Alta Valle dal servizio ferroviario disponibile, portando ovviamente disagi a tutti i pendolari di quei Comuni.

Chiediamo dunque all'Assessore chiarimenti in merito alla sospensione del servizio ferroviario, sostituito per l'appunto con quello automobilistico. Ricordiamo, tra l'altro, che recentemente questo problema è stato portato anche all'attenzione di tutto il pubblico italiano sul piccolo schermo dalla trasmissione purtroppo sospesa - e pare definitivamente cancellata - "Scala Mercalli", nella quale il conduttore, per l'appunto, faceva vedere come ogni pendolare dovesse scendere a Bardonecchia, salire su un pullman e in questo modo, dopo un viaggio piuttosto avventuroso, attraversare il confine.

Chiediamo quindi anche se sia possibile prevedere una riattivazione del servizio ferroviario per supportare i pendolari che sicuramente hanno tutto il diritto di avere un trasporto pubblico efficiente e comodo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Frediani.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Balocco.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

Consigliera, io la ringrazio: mi aveva già sollecitato su questo tema in Commissione e devo dire che non avevo ancora approfondito la questione e che ancora oggi - visto che arriviamo dal periodo feriale appena concluso, e non ancora per tutti terminato - non ho avuto modo di approfondirla con gli Uffici e con RFI; mi impegno però davvero formalmente a farlo, perché è evidente che questa questione necessita di essere studiata a fondo per trovare una soluzione dignitosa.

Per intanto, il servizio è garantito - certo, con un'efficienza ridotta - da quattro coppie di bus: il tratto tra Bardonecchia e Modane è coperto, appunto, attraverso queste quattro coppie. Lei sa certamente che precedentemente il servizio ferroviario era parimenti garantito solo da quattro coppie. Da questo punto di vista, quindi, non c'è differenza; poi, ovviamente, c'è una differenza di efficienza del percorso.

Mi dicono che la motivazione per cui il servizio regionale passeggeri venne sospeso era sostanzialmente legata ad interventi effettuati sul tunnel storico - e a quanto pare non ancora conclusi - che hanno in qualche modo ridotto le potenzialità della tratta, specialmente laddove ci sia una contemporaneità di traffico tra quello merci e quello passeggeri. A quanto pare, tra l'altro, sulla tratta passa anche con una certa frequenza del carico merci di materiale pericoloso. Queste sono le motivazioni che avrebbero portato a questa limitazione, che effettivamente rappresenta una questione da approfondire e da chiarire.

Mi si dice anche che c'è anche un problema di omologazione del materiale rotabile italiano sulla tratta francese. Questa sarebbe una questione che rimarrebbe da chiarire e da definire, dopo l'evoluzione delle due Agenzie che, a quanto pare, non si parlano sufficientemente. Ma anche su questo mi riservo di approfondire il tema.

Rimane poi evidentemente anche l'aspetto finanziario, perché è chiaro che la tratta ferroviaria costa di più del servizio automobilistico e quindi ovviamente si tratterebbe di individuare le risorse, cosa che però potremmo fare.

Mi riservo di mandarle una risposta scritta più dettagliata, se per lei è sufficiente.

OMISSIS

(Alle ore 10.39 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.43)